

Repertorio n. 107.740

Raccolta n. 26.098

Esente da bollo art. 27 bis tabella DPR 26/10/72 n. 642

MODIFICAZIONE DI STATUTO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno cinque del mese di aprile, alle ore diciotto e minuti venti.

5 aprile 2011

In Cesano Maderno, nella casa alla via Col di Lana n. 13.

Avanti a me Dott. Giovanni Roncoroni, notaio in Cesano Maderno, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, e' presente il signor

- MONTI Damiano nato a Desio il 9 dicembre 1958,* domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione

"IL SORRISO DELL'ANIMA**ASSOCIAZIONE FAMIGLIE e AMICI di PERSONE DISABILI"**

con sede in Cesano Maderno, via Santa Maria n. 36, codice fiscale 91117880152, costituita con atto a rogito del Notaio Maria Nives Iannaccone di Seregno in data 2 novembre 2009 repertorio n. 63001/22210, mi dichiara che è qui riunita in questo giorno ora e luogo, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocata per il giorno 4 aprile 2011, gli associati costituiti in assemblea generale totalitaria per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- modifiche dello Statuto - delibera per la trasformazione dall'attuale statuto nella nuova forma in base alla normativa vigente dettata dal Decreto Legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

Su designazione unanime degli interessati, assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa nella persona del Comparente medesimo, il quale mi richiede di redigere il verbale di assemblea.

Il Presidente constata e dà atto:

- che l'assemblea venne convocata nelle forme e nei termini previsti dallo statuto;
- che sono presenti in proprio e per delega tutti i soci dell'associazione e precisamente:

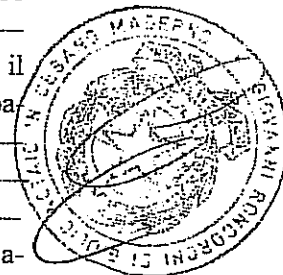
- Andreasi Roberto,
- Andrezza Antonella, in proprio e quale rappresentante dei signori Palamini Alberto e Rossato Rosetta in forza di deleghe che restano agli atti sociali,
- Ballabio Tiziana in proprio e quale rappresentante dei signori Arreghini Luigi e Rocco Rosa Chiara in forza di deleghe che restano agli atti sociali;
- Bassi Ambrogio, in proprio e quale rappresentante dei signori Bolis Marcella e Brogonovo Pasquale Fabrizio in forza di deleghe che restano agli atti sociali,
- Beccia Sandra, in proprio e quale rappresentante della signora Melani Dina in forza di delega che resta agli atti sociali,
- Benedos Guglielmo, in proprio e quale rappresentante dei signori Carlomagno Maria e Carlomagno Nicola in forza di deleghe che restano agli atti sociali,
- Bini Orianno,
- Buratto Rosanna, in proprio e quale rappresentante dei signori Rondinelli Giuseppe e Rondinelli Stefano in forza di deleghe che restano agli atti sociali,
- Calò Giuliano, in proprio e quale rappresentante dei signori e Elli Giuliana ed Elli Mario in forza di deleghe che restano agli atti sociali,

Registrato all'Ufficio
Territoriale di Desio

il 11.04.2011

Al N. 3768 S. IT

Con esatti E 168



- Campo Giuseppe in proprio e quale rappresentante dei signori Aronica Paolo e Cagnolati Ivana in forza di deleghe che restano agli atti sociali,-----
- Cantisani Francesco, in proprio e quale rappresentante dei signori Mauri Paolo Andrea e Sormani Franco in forza di deleghe che restano agli atti sociali,-----
- Carrozzino Giuseppe,-----
- Chiapparo Francesco,-----
- Ciriaco Giuseppina,-----
- Como Laura,-----
- Corbisiero Andrea,-----
- Garugati Giampiero,-----
- Donati Enrico Romano, in proprio e quale rappresentante di Giussani Giuseppina in forza di delega che resta agli atti sociali,-----
- Fumagalli Ernesto,-----
- La Russa Giovanni, in proprio e quale rappresentante del signor De Rosa Luigi in forza di delega che resta agli atti sociali,-----
- Lamoni Severino,-----
- Lauria Giuseppe, in proprio e quale rappresentante dei signori Lentini Salvatore e Spazzini Don Ivano in forza di deleghe che restano agli atti sociali,-----
- Lazzarin Adelmino, in proprio e quale rappresentante dei signori Seveso Paolo e Sivieri Laura in forza di deleghe che restano agli atti sociali;-----
- Longoni Maria Grazia, in proprio e quale rappresentante di Boga Elisabetta in forza di delega che resta agli atti sociali,-----
- Malberti Bruna,-----
- Pericoli Fiorenzo,-----
- Martinazzi Rosanna Aurora,-----
- Marzorati Silvana Maria Stella, in proprio e quale rappresentante dei signori Sala Carla e Secchi Roberto in forza di deleghe che restano agli atti sociali;-----
- Meneghin Giampietro,-----
- Merlini Enrico, in proprio e quale rappresentante dei signori Cattaneo Maria e Cipriano Antonio in forza di deleghe che restano agli atti sociali,-----
- Monti Damiano,-----
- Nanni Emilia, in proprio e quale rappresentante dei signori Galimberti Rita e Girardi Gerarda in forza di deleghe che restano agli atti sociali,-----
- Parolini Giancarlo, in proprio e quale rappresentante di Nanni Maria Luisa e Pallavicini Donatella in forza di delega scritta,-----
- Picello Licia Maria,-----
- Possia Maria Grazia,-----
- Potenza Antonina, in proprio e quale rappresentante della signora Longo Daniela in forza di delega che resta agli atti sociali,-----
- Pozzi Giuseppe,-----
- Ravagnati Maria Enrica,-----
- Rossetti Maria Grazia,-----
- Sgnaolin Marilena,-----
- Spinazzola Giovanna, in proprio e quale rappresentante delle signore Mariani Miria e Mauri Pierangela in forza di deleghe che restano agli atti sociali,-----
- Todeschini Franca,-----
- Vaghi Luigia, in proprio e quale rappresentante delle signore Tomasso Sabrina e Venco Clara Luigia in forza di deleghe che restano agli atti sociali,-----
- Vaghi Patrizia Alessandra,-----
- Varisco Maria Luigia, in proprio e quale rappresentante di Nanni Virginio in forza

di delega scritta,-----

- Zaccara Lucia,-----

- Maggi Maria,-----

persone tutte delle quali il Presidente dichiara di avere accertato la legittimazione ad intervenire e l'identità;-----

- che la presente assemblea è pertanto costituita in forma totalitaria e può validamente deliberare sull'ordine del giorno.-----

Il Presidente prende la parola ed illustra le ragioni tecniche ed organizzative che consigliano di adottare la proposta di deliberazione.-----

Dopo breve discussione, si passa alla votazione, che avviene a voto palese ed in forza della quale il Presidente constata che l'assemblea a voto unanime-----

-----d e l i b e r a-----

- di approvare e di adottare il nuovo testo di statuto sociale dell'Associazione che si allega al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale.-----

Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie presso le Autorità competenti per dare esecuzione alla sopra deliberata decisione.-----

Ai soli fini di cui sopra il Consiglio viene facoltizzato ad apportare allo statuto qui allegato quelle modifiche che venissero richieste dalle Autorità competenti.-----

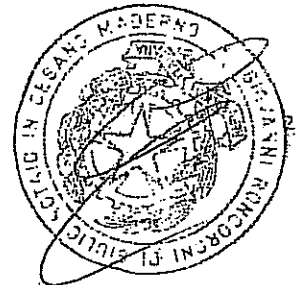
Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta viene sciolta alle ore diciannove.-----

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, si convengono a carico dell'Associazione.-----

Richiesto io notaio ricevo il presente atto, scritto con sistema elettronico a mia cura da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, da me letto con l'allegato al comparante che lo approva e con me notaio lo sottoscrive nei modi di legge alle ore diciannove.-----

Consta di due fogli scritti per sei facciate sin qui.-----

Firmato Damiano Monti
 Giovanni Roncoroni



STATUTO

REP. 107740/2

TITOLO I: COSTITUZIONE, SCOPI e DURATA

Articolo 1 - Costituzione

DEL DOTT. GIOVANNI RO

È costituita un'associazione, non riconosciuta, avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), sotto la denominazione

NOTAIO M. CESANO M.

"IL SORRISO DELL'ANIMA -

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE e AMICI di PERSONE DISABILI - ONLUS".-

La ONLUS non ha fini di lucro né vincolo alcuno con i partiti e/o movimenti politici.

L'Associazione utilizzerà, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione «organizzazione non lucrativa di utilità sociale» o dell'acronimo "ONLUS".

L'Associazione ha sede in Cesano Maderno, Via Santa Maria n. 36.

Articolo 2 - Finalità e obiettivi

L'Associazione intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale dirette ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e famigliari. La ONLUS potrà altresì svolgere attività accessorie per natura a quelle istituzionali in quanto integrative delle stesse, nonché le attività direttamente connesse a quelle istituzionali purché l'attività di reperimento occasionale di fondi non costituisca un'autonoma attività, ma deve svolgersi nel contesto dell'attività istituzionale e in stretta connessione con quest'ultima.

Dette finalità si perseguono tramite la realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. obiettivi relativi ai soggetti con disabilità ed alle loro famiglie:
 - favorire un reciproco aiuto ed un aggiornamento sui problemi dell'educazione, del recupero e dell'inserimento sociale delle persone con disabilità;
 - favorire l'incontro e la comunicazione tra persone con disabilità, loro famigliari e rappresentanti delle Istituzioni;
 - ampliare le conoscenze delle famiglie in ambito giuridico, educativo e culturale;
 - favorire l'adesione o la collaborazione con associazioni, consorzi, enti locali pubblici o privati, enti nazionali ed internazionali aventi analoghe o complementari finalità;
 - favorire la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale.
2. obiettivi relativi alle Istituzioni e alle Amministrazioni Pubbliche:
 - promuovere lo sviluppo di una rete di servizi orientati secondo il principio della libertà di cura e della libertà di scelta del presidio di cura da parte del fruitore delle prestazioni;
 - favorire risposte normative più aderenti ai bisogni delle persone con disabilità;
 - promuovere e sostenere le iniziative dirette alla creazione di servizi di assistenza, inserimento famigliare, formazione al lavoro ed integrazione sociale di persone con disabilità.

Articolo 3 - Attività

Per il conseguimento degli obiettivi predetti, l'Associazione potrà anche svolgere attività connesse ed accessorie sotto forma di:

- svolgimento di corsi di aggiornamento e di approfondimento rivolti alle persone disabili e loro famigliari;
- predisposizione di spazi ed opportunità d'incontro tra persone con disabili-

40/76

ANNI RONG

NO MAG

tà, famiglie ed Istituzioni;

- diffusione ed informazione sui servizi e sull'attività dell'Associazione e sulle problematiche connesse con il recupero delle persone con disabilità, mediante l'utilizzo di mezzi di comunicazione;

- promozione di servizi per le persone disabili e per le loro famiglie.

L'Associazione può gestire direttamente strutture di servizi alla persona.

L'Associazione può assumere, con le modalità previste dalla legge, lavoratori anche tra i propri associati.

Articolo 4 - Durata

L'Associazione avrà durata indeterminata.

TITOLO II: SOCI

Articolo 5 - Soci

I fondatori sono da considerarsi, a tutti gli effetti, soci.

Possono inoltre essere soci:

i genitori, i coniugi, i tutori, i curatori, gli amministratori di sostegno, i parenti, gli affini, gli amici delle persone disabili e tutti coloro che, mosse da spirito di solidarietà, condividendo le finalità dell'Associazione intendano farne parte.

Il numero dei soci è illimitato.

Articolo 6 - Modalità di adesione

La richiesta di adesione deve essere rivolta per iscritto al Consiglio Direttivo e deve comprendere:

- dati anagrafici, residenza, cittadinanza e codice fiscale;
- dichiarazione di accettazione dello spirito e delle finalità dell'Associazione, del presente statuto e l'impegno ad osservarne le disposizioni insieme con quelle degli eventuali regolamenti interni adottate dal Consiglio Direttivo;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali;

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda alla prima occasione possibile. La decisione viene comunicata all'aspirante socio. Contro il rifiuto all'ammissione è possibile fare domanda d'appello, entro 30 giorni dall'avvenuta notifica, al Presidente dell'Associazione.

Articolo 7 - Diritti e obblighi dei soci

La qualifica di socio non è in alcun caso trasmissibile ed è a tempo indeterminato.

Gli associati godono tutti dei medesimi diritti ed in particolare di quello all'elezione attiva e passiva.

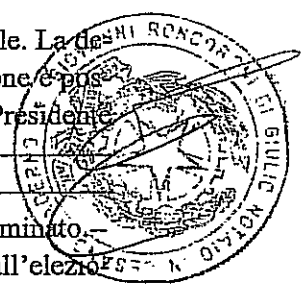
L'adesione comporta per i soci:

- il diritto di partecipazione alle iniziative svolte dall'Associazione;
- il diritto di voto in Assemblea per le decisioni riguardanti le attività organizzative e gestionali, per le modifiche dello Statuto e del regolamento, per l'elezione degli organi direttivi;
- il diritto di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- il diritto di conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli scopi sociali.

Tutti i soci sono obbligati:

- al versamento dell'annuale quota associativa che deve essere corrisposta entro il 31 Marzo di ogni anno;
- al rispetto delle decisioni degli organi associativi;
- a rispettare le norme del presente statuto;
- a svolgere la propria attività verso gli altri associati in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro.

Articolo 8 - Perdita della qualità di socio



La perdita della qualità di socio può avvenire per morte o perdita della capacità di agire, per esclusione o per recesso.

Il recesso deve essere comunicato in forma scritta al Consiglio Direttivo ed ha efficacia con lo scadere dell'anno in corso, purché la comunicazione sia fatta almeno tre mesi prima.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo per:

- attività in contrasto con i fini associativi;
- mancato rispetto degli obblighi statutari;
- mancato versamento della quota associativa; in particolare il socio moroso nel pagamento della quota associativa, sarà richiamato dal Consiglio Direttivo, a mezzo lettera, a mettersi in regola con la quota associativa. Qualora non dovesse provvedere al pagamento, l'esclusione può avvenire soltanto trascorso un mese dal predetto richiamo al pagamento della quota;
- utilizzo strumentale dell'appartenenza all'Associazione o del nome.

Contro le deliberazioni del Consiglio Direttivo, l'interessato può presentare ricorso entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento, mediante un atto scritto indirizzato al Presidente. Quest'ultimo sottopone il caso alla successiva assemblea ordinaria.

Il giudizio è inappellabile.

TITOLO III: ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori.

Le relative cariche sono esercitate a titolo gratuito.

Articolo 10 - L'Assemblea

Sono membri dell'Assemblea tutti gli aderenti iscritti nel registro degli associati, partecipano di diritto alle riunioni, purché siano in regola con il versamento della quota associativa relativa all'anno sociale considerato.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno, entro 120 (centoventi) giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Potrà essere, inoltre, convocata ogni qualvolta sia ritenuta necessaria dal Presidente, su richiesta del Consiglio Direttivo o di almeno 1/10 (un decimo) dei soci, entro un mese dalla richiesta medesima.

L'avviso di convocazione deve essere inviato a ciascun socio almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la riunione, mediante raccomandata a mano o postale e-mail o altri mezzi che provino l'avvenuto ricevimento, e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

L'Assemblea è regolarmente costituita:

- in prima convocazione, con la metà più uno dei soci, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro socio;
- in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

In deroga alla normativa vigente, viste le particolari finalità ed obiettivi dell'associazione, viene consentito a ciascun socio di essere portatore di un massimo di due deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti - salvo quanto previsto al successivo articolo 22 - e vincolano tutti gli associati,

compresi gli assenti e i dissenzienti; le deliberazioni sono verbalizzate nel libro assemblee, al quale ogni associato può avere accesso.

Le deliberazioni dell'Assemblea, riguardanti le modifiche statutarie e lo scioglimento, sono prese con le presenze e le maggioranze previste dagli artt. 22 e 23 dello Statuto.

Le votazioni avvengono di norma a voto palese per alzata di mano.

I Membri del Consiglio Direttivo, non possono votare nelle deliberazioni riguardanti il bilancio e la loro responsabilità nella gestione.

Articolo 11 - Funzioni dell'Assemblea

L'Assemblea:

- elegge i membri del Consiglio Direttivo su una lista di candidati;
 - elegge il Collegio dei Revisori, qualora sia necessario per legge o per delibera dell'Assemblea;
 - approva il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo;
 - promuove adeguati rapporti di collaborazione con Associazioni del mondo della disabilità;
 - approva il regolamento ed istituisce le sedi secondarie;
 - delibera su eventuali operazioni di straordinaria amministrazione;
 - valuta il resoconto programmatico delle attività presentate dal Consiglio Direttivo e le approva;
 - determina annualmente la quota associativa;
 - approva il bilancio consuntivo dell'Associazione;
 - con la maggioranza prevista dall'art. 22 del presente Statuto delibera le modifiche dello Statuto;
 - con la maggioranza prevista dall'art. 23 del presente Statuto delibera sullo scioglimento dell'Associazione, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.
- Tutte le delibere vanno registrate nel libro delle assemblee.

Articolo 12 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci come previsto all'art. 11.

Il numero dei membri del Consiglio Direttivo è deciso di volta in volta dall'Assemblea direttiva, prima della votazione.

Il numero dei membri non può essere inferiore al numero di 6 (sei), compreso il Presidente.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Almeno 2/3 (due terzi) dei membri del Consiglio Direttivo devono essere: familiari (parenti fino al 2° grado) o tutori di persone disabili.

La funzione di membro del Consiglio Direttivo non prevede alcuna retribuzione e dà diritto esclusivamente al rimborso delle spese documentate.

Il Consiglio si riunisce almeno due volte l'anno, previa convocazione da parte del Presidente ovvero in seguito alla richiesta scritta e motivata di almeno 3 (tre) membri del Consiglio stesso.

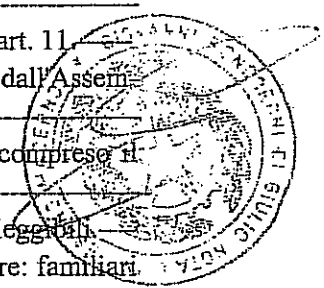
L'adunanza del Consiglio Direttivo è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei Membri del Consiglio medesimo.

Le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti e sono verbalizzate a cura del Presidente e del Segretario.

Nel caso che il numero dei presenti al Consiglio Direttivo è pari il voto del Presidente, è conteggiato doppio.

I membri del Consiglio Direttivo, che vengono a trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi, sono tenuti ad assentarsi al momento della deliberazione.

Articolo 13 - Funzioni del Consiglio Direttivo



Spetta al Consiglio Direttivo lo svolgimento di ogni azione necessaria per il conseguimento dei fini statutari, secondo gli indirizzi espressi dall'Assemblea.-----
In particolare spetta al Consiglio Direttivo di:-----

- eleggere il Presidente dell'Associazione su una lista di candidati;
- predisporre il programma di attività dell'Associazione per il conseguimento dei fini statutari, traducendolo in proposte di atti di indirizzo e di coordinamento per l'intera Associazione;-----
- predisporre ogni anno il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea dei Soci;-----

curare e mantenere i rapporti dell'Associazione con le Istituzioni pubbliche e le Associazioni similari nazionali ed internazionali;-----

- vigilare sull'operato dei soci specie per quanto concerne le iniziative intraprese a livello locale ed ai rapporti con enti esterni;-----

- predisporre il resoconto delle attività associative da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 11.-----

Il Consiglio Direttivo si può avvalere di una segreteria organizzativa istituita presso la sede dell'Associazione, alle spese di funzionamento della segreteria concorrono i soci con una parte della quota associativa.-----

-----Articolo 14 - Decadenza e dimissioni dal Consiglio Direttivo-----

Il membro del Consiglio Direttivo che non partecipi alle sedute per 3 (tre) volte consecutive, senza giustificato motivo, decade automaticamente dalla carica.-----

Il consigliere decaduto o dimissionario, le cui dimissioni sono accettate, è surrogato dal primo dei non eletti.-----

In caso d'impossibilità alla surroga o in caso di dimissione della maggioranza dei consiglieri, gli altri membri proseguono nella gestione ordinaria dell'Associazione fino alla successiva assemblea, da convocarsi entro 3 (tre) mesi.-----

-----Articolo 15 - Presidente-----

Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei propri membri per un periodo di 3 (tre) anni.-----

Assume la rappresentanza legale dell'Associazione.-----

Convoca e presiede sia l'Assemblea sia il Consiglio Direttivo. In caso di assenza o d'impedimento, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.-----

Egli, con delibera del Consiglio Direttivo, nomina i professionisti che lo rappresentino nelle controversie riguardanti l'Associazione, in qualsiasi stato e grado di giudizio civile, penale e amministrativo.-----

Il Presidente può nominare uno o più procuratori speciali per il compimento di atti determinati, sempre con delibera del Consiglio Direttivo.-----

La carica del Presidente dell'Associazione non prevede alcuna retribuzione e dà diritto esclusivamente al rimborso delle spese documentate.-----

Il Presidente in caso di impedimento o urgenza è sostituito ad ogni effetto dal Vice Presidente.-----

-----Articolo 16 - Segretario-----

Il Segretario, nominato dal Consiglio Direttivo, può essere scelto anche al di fuori dello stesso, su proposta del Presidente.-----

Coadiuvando il Presidente ed ha i seguenti compiti:-----

- redazione e conservazione dei verbali delle Assemblee dei Soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo-----

- invio delle convocazioni delle Assemblee dei Soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo-----

- tenuta ed aggiornamento del registro dei soci;

- disbrigo della corrispondenza.

La carica del Segretario dell'Associazione non prevede alcuna retribuzione e dà diritto esclusivamente al rimborso delle spese documentate.

-----Articolo 17 - Tesoriere-----

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo e può essere scelto anche al di fuori dello stesso, su proposta del Presidente.

Ha i seguenti compiti:

- predisporre lo schema del progetto di bilancio consuntivo che sottopone al Consiglio Direttivo;

- provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'organizzazione e alla conservazione della documentazione relativa;

- provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

La carica del Tesoriere dell'Associazione non prevede alcuna retribuzione e dà diritto esclusivamente al rimborso delle spese documentate.

-----Articolo 18 - il Bilancio-----

Su proposta del Presidente, l'Assemblea approva il bilancio consuntivo entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale che corrisponde all'anno solare, ovvero 1° gennaio - 31 dicembre di ogni anno.

Lo schema del progetto di bilancio è elaborato dal Tesoriere, ed è presentato all'Assemblea dal Consiglio Direttivo.

-----Articolo 19 - Collegio dei Revisori dei conti-----

Il Collegio dei Revisori dei conti, qualora previsto per legge o costituito per volontà dell'Assemblea dei soci, è costituito da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) supplenti eletti dall'Assemblea e durano in carica tre anni. Elegge nel suo ambito il Presidente. Il Collegio dei Revisori esercita i poteri e le funzioni previste per legge. Agisce di propria iniziativa su richiesta di uno degli organi dell'Associazione, oppure su segnalazione di soci fatta per iscritto e firmata.

Il Collegio dei Revisori dei conti riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti gli aderenti.

La carica del Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione, non prevede alcuna retribuzione e dà diritto esclusivamente al rimborso delle spese documentate.

-----TITOLO IV - RISORSE E PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE-----

-----Articolo 20 - Le Risorse-----

Le risorse dell'Associazione sono costituite dalle quote associative, dai contributi dei soci o di terzi, dalle sovvenzioni di enti pubblici o privati, dai rimborsi derivanti da convenzioni, da rendite di beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo, da contributi di organismi internazionali, da entrate derivanti da attività accessorie e connesse a quelle istituzionali da inserire in un'apposita voce di bilancio e da ogni altra liberalità pervenuta all'Associazione.

I fondi devono essere depositati presso Istituti di credito.

Ogni operazione finanziaria può essere disposta con firma del Presidente o del Vice Presidente.

-----Articolo 21 - Patrimonio-----

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai lasciti e donazioni a favore dell'Associazione e dai beni acquistati.

Il patrimonio deve essere rivolto al perseguimento degli scopi istituzionali.

All'Associazione è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non sono imposte per legge o sono

effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative che, per legge, statuto o regolamento, svolgono attività di utilità sociale.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

TITOLO V - MODIFICHE DELLO STATUTO - SCIoglIMENTO - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 22 - Modifiche dello Statuto

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'Assemblea da uno degli organismi statutari o da almeno 1/3 (un terzo) dei soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea appositamente convocata con il voto favorevole dei due terzi (2/3) degli associati in prima convocazione e della metà più uno degli associati in seconda convocazione. Gli articoli 1 e 2 del presente statuto sono modificabili solo con il consenso di tutti gli associati.

Articolo 23 - Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio devono essere deliberati dall'Assemblea con il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati sia in prima sia in seconda convocazione.

In caso di scioglimento per qualunque causa, vige l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Quanto indicato nel precedente comma, seguirà i limiti e le condizioni previste dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Articolo 24 - Disposizioni finali

Il presente Statuto è reso operante attraverso uno o più regolamenti attuativi.

Per quanto non previsto nel presente statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di legge in materia.

Firmato Damiano Monti
 Giovanni Roncoroni

Copia autentica conforme all'originale ed al suo allegato, muniti delle prescritte firme, che si rilascia per gli usi di legge.

Cesano Maderno,

M. Aprile 2011

[Handwritten signature]

